

010841

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	ANNO 2013		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2012	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2013
(Importi in milioni di euro)					
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	-12.217	-14.407	-12.846	-629	1.561
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.	21.875	7.468	9.028	-12.847	1.560
Gestione finanziaria di competenza					
Accertamenti	382.065	396.030	397.701	15.636	1.671
Impegni	391.851	407.199	406.425	14.574	-774
Saldo	-9.786	-11.169	-8.724	1.062	2.445
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente di cui :	-9.175	-10.824	-8.799	376	2.025
Entrate Contributive	208.076	210.151	210.141	2.065	-10
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	97.772	99.396	5.265	1.624
Altre entrate correnti	4.056	3.924	4.116	60	192
Prestazioni Istituzionali	295.742	303.715	303.464	7.722	-251
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	15.819	15.791	16.053	234	262
Altre spese correnti	3.877	3.165	2.935	-942	-230
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	-345	75	686	420
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni (1)	271.586	273.281	273.532	1.946	251
Pagamenti	378.208	388.794	388.354	10.146	-440
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-115.513	-114.822	-8.200	691
Copertura del risultato di cassa :					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	18.219	17.005	4.957	-1.214
* anticipazioni Tesoreria	0	1.214	0	0	-1.214
* anticipazioni Stato (ex art. 35 legge n. 448/1998)	12.048	17.005	17.005	4.957	0
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	89.443	93.414	95.521	6.078	2.107
* della GIAS (ex art. 37 legge 88/89)	72.188	75.914	77.921	5.733	2.007
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.500	17.600	345	100
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	5.131	3.880	2.296	-2.835	-1.584
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	106.622	115.513	114.822	8.200	-691
Avanzo di amministrazione	53.870	42.701	43.890	-9.980	1.189

(1) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

010942

Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 210.141 mln/€, con un incremento di 2.065 mln/€ (+ 1% sul 2012). A tal riguardo si evidenzia che l'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato una diminuzione della massa retributiva pari allo -0,5% per l'intera economia, che si è tradotto in una flessione di 224.066 unità (-1,3%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 22.281.391 del 2012 ai 21.924.265 del 2013. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (-129.405 unità), la Gestione dei Parasubordinati (-100.200 unità) e l'ex INPDAP nel suo complesso (-64.491 unità).
L'Amministrazione precisa che dette entrate comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR⁵ per un ammontare pari a 5.523 mln/€ (6.108 mln/€ nel 2012).
- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 99.396 mln/€, con un aumento di 5.265 mln/€ (+ 5,6%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 303.464 mln/€, con un aumento di 7.722 mln/€ (+ 2,6% rispetto al 2012), conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 2,2% per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 6% per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni.

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico positivo di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 8.595 mln/€ contro 8.679 mln/€ del 2012) e di quella dei trattamenti temporanei (PTLD) pari a 1.697 mln/€ (173 mln/€ nel 2012).

Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, migliorano i coltivatori, con un disavanzo economico pari a -5.156 mln/€ (-5.279 mln/€ nel 2012), mentre peggiorano ulteriormente gli artigiani, con un disavanzo economico pari a -6.486 mln/€ (-5.351 mln/€ nel 2012) e i commercianti, con un disavanzo economico pari a -1.693 mln/€ (-940 mln/€ nel 2012).

Il risultato economico del FPLD (gestione ordinaria), considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo positivo di 4.474 mln/€ (6.658 mln/€ nel 2012), mentre il saldo complessivo di tale gestione, includendo gli ex fondi citati, risulta pari a -3.739 mln/€ (+1.293 mln/€ nel 2012).

5 - Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (Gestione n. 40).

010943

In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il FPLD, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente GPTLD) – che eroga le altre prestazioni previdenziali – è passivo per 2.041 mln/€ (-1.120 mln/€ del 2012).

Nel FPLD, nel corso degli anni, sono via via confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2013, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (-1.222 mln/€ per ex Trasporti, -1.949 mln/€ per ex Elettrici, -1.230 mln/€ per ex Telefonici e -3.812 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

A questo si aggiunge che, al termine dell'esercizio 2012, sono state trasferite le residue attività patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi⁶.

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) *Controllo sulla gestione*

Il processo del controllo sulla gestione per l'anno 2013, avviato con la Relazione programmatica per il periodo 2013-2015, è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2013.

In relazione alle linee di indirizzo ed alle linee guida gestionali per l'anno 2013, così come riportato nella Nota preliminare di cui al Bilancio di previsione 2013, attraverso il processo di programmazione budget, sono state individuate le strutture centrali rispettivamente responsabili delle linee guida gestionali, nonché le strutture centrali deputate al raggiungimento degli obiettivi che compongono le suddette linee guida.

Nel corso dell'anno 2013 l'assetto della Direzione generale è stato progressivamente interessato da numerose e rilevanti modifiche, per effetto del processo di integrazione conseguente all'applicazione dell'art. 21 della legge n. 214/2011 (della gestione ex INPDAP e dell'ex ENPALS).

6 - In data 31.12.2012, ai sensi del Decreto ministeriale 12 dicembre 2012.

010944

In particolare, con circolare n. 31 del 25 febbraio 2013, avente ad oggetto "Articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Sperimentazione del modello organizzativo integrato di Direzione provinciale in un campione di Sedi", si forniscono le linee organizzative, conformi ai principi contenuti nella Determinazione commissariale n. 140/2008 e alla Determinazione presidenziale n. 25/2013, per la sperimentazione in questione. In questo senso, con propria determinazione n. 25 del 4 febbraio 2013, il Presidente dell'Istituto ha dato mandato al Direttore Generale di porre in essere ogni utile iniziativa. Infatti, con l'avvenuta soppressione di ENPALS ed INPDAP, è conseguita la necessità di una concreta integrazione delle relative funzioni in INPS, nonché l'esigenza di dare attuazione alle disposizioni contenute all'art. 2, comma 10, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 in termini di:

- concentrazione delle attività degli uffici pubblici sulle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze delle strutture di supporto ed eliminando duplicazioni;
- riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo.

Inoltre con circolare n. 33 del 27 febbraio 2013, concernente "Bilancio di previsione 2013. Revisione delle funzioni di acquisto e di gestione delle risorse strumentali dell'Istituto. Gestione unitaria del patrimonio immobiliare da reddito. Disposizioni operative", sempre nelle more della riorganizzazione dell'Istituto successiva ai Decreti Interministeriali di cui all'art. 21 comma 2 del D.L. n. 201/2011, è risultato necessario gestire la fase transitoria, per le esigenze di efficace ed efficiente funzionamento delle strutture degli enti soppressi, richiamate al punto 1.1 della Direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31/1922 del 28.12.2011, con l'intento di effettuare un più stringente controllo delle spese di funzionamento, in attuazione delle misure di contenimento previste dalle diverse disposizioni normative (art. 4, c. 66, legge 183/2011; art.21, c. 8, legge 214/2011; art.4, c. 77, L. n.92/2012; art. 8, c. 3, L.135/2012, art. 1, comma 108 e 110 della L.228/2012). L'integrazione dell'ex Inpdap ed ex Enpals, ha determinato, inoltre, la rivisitazione dei contenuti del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2013, come predisposto con Determinazione presidenziale n. 24 del 1 febbraio 2013.

A seguito di tali innovazioni, relativamente alle competenze inerenti la funzione di acquisto, sono state individuate le strutture incaricate di gestire in maniera centralizzata le acquisizioni di beni, servizi e lavori (Direzione centrale Risorse strumentali; Direzione centrale Approvvigionamenti e provveditorato - gestione pubblica; Direzione centrale Patrimonio e investimenti - gestione pubblica).

In particolare:

- **la Direzione centrale Risorse strumentali**, in relazione alle categorie merceologiche di propria competenza e in linea con le previsioni contenute nella circolare n. 103/2009, ha continuato a svolgere sia la funzione di centrale di acquisti che di unità previsionale di base, con la concentrazione delle risorse finanziarie necessarie per soddisfare i

010945

fabbisogni sia centrali che periferici, attraverso acquisti "centralizzati". Fanno eccezione i contratti in adesione CONSIP che prevedono lotti territoriali, in relazione ai quali la citata Direzione attribuisce le relative risorse finanziarie;

- **la Direzione centrale Approvvigionamenti e provveditorato gestione pubblica** ha svolto la funzione di centrale acquisti per le materie di propria competenza *nell'ambito della UPB 8*, con l'attribuzione del *budget* necessario da parte del Direttore generale, procedendo all'accentramento delle funzioni di acquisto di tutte le strutture centrali e periferiche, secondo le modalità già utilizzate dall'Inps. Restano, inoltre, in capo alla Direzione in esame l'acquisizione in locazione passiva di stabili destinati ad uso strumentale, nonché l'acquisizione dei premi di assicurazione sulle strutture sociali;
- **la Direzione centrale Patrimonio e investimenti gestione pubblica** ha provveduto all'acquisizione sul mercato di beni e servizi e lavori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito, di rilevanza nazionale, che rappresentano un fabbisogno univoco e omogeneizzato sull'intero territorio nazionale, *nell'ambito della UPB 8*, con l'attribuzione del budget necessario da parte del Direttore Generale. La medesima Direzione ha provveduto, altresì, all'attribuzione alle strutture regionali delle risorse finanziarie necessarie per le attività di gestione del patrimonio immobiliare da reddito, nonché al monitoraggio e coordinamento delle predette attività svolta dalle strutture regionali.

Con riferimento alla **Verifica trimestrale al 31 dicembre 2013**⁷, il Collegio, relativamente ai dati di produzione, ha segnalato le seguenti principali criticità:

- flessione a 115 punti dell'indice di produttività rispetto all'obiettivo di 124;
- aumento del 17,9 % degli interessi passivi su prestazioni pensionistiche e invalidità civile della gestione privata e del 16% sulle prestazioni della gestione pubblica;
- scostamenti negativi nell'area del soggetto contribuente (per la reingegnerizzazione delle procedure), con riflessi negativi anche sugli incassi diretti ed indiretti, già colpiti dagli effetti della congiuntura economica;
- ritardi nelle prestazioni pensionistiche della gestione pubblica;
- flessione del numero di accessi per ispettore pur con un aumento dell'accertato, relativamente al quale si chiede di acquisire un quadro dettagliato del raffronto accertato/riscosso.

Il Collegio ha rilevato, altresì, la mancanza – nella parte sull'invalidità civile – di una rendicontazione dei risparmi derivanti dalla campagna di visite straordinarie previste dall'art. 1, comma 109, della L. 228/2012, che prevede risparmi a consuntivo e su base pluriennale con vincolo di destinazione fino a concorrenza di 40 mln di euro annui.

7 - Determinazione Commissariale n. 43 dell'11 aprile 2014.

010946

Stato del processo di integrazione degli Enti soppressi

L'articolo 21 del decreto legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha previsto l'integrazione in INPS dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS. La prima fase del processo di integrazione iniziata a gennaio 2012, necessaria ad assicurare la continuità delle funzioni e la piena tutela dei soggetti destinatari dell'azione degli Enti soppressi, si può definire superata⁸.

Come previsto dalla circolare n. 15 del 30 gennaio 2013, si è conclusa la prima fase transitoria per l'integrazione organizzativa delle strutture ex ENPALS, avviata con circolare n. 78 dell'8 giugno 2012. Dal mese di maggio, con la circolare n. 81/2013, sono state fornite le prime indicazioni operative per il processo di integrazione delle funzioni governate dalla ex Direzione generale del soppresso Ente, indicando le strutture centrali nelle quali inserire il personale e definendo i criteri per l'armonizzazione delle procedure.

Con la circolare 31 è stata avviata la sperimentazione, su un campione di n. 21 sedi provinciali, per l'integrazione dei processi ex INPDAP nel nuovo modello organizzativo INPS, estesa, in corso d'anno, alla quasi totalità delle sedi territoriali (per un totale complessivo di n. 74 direzioni provinciali).

Con circolare n. 110 del 18 luglio 2013, è stata avviata anche la sperimentazione del modello integrato di Direzione Regionale. È stato, inoltre, avviato il processo di integrazione dell'Avvocatura dell'ex INPDAP, sia centrale che territoriale, per eliminare duplicazioni e sovrapposizioni.

Per quanto riguarda, invece lo stato del processo di integrazione logistica, l'INPS già a partire dal 2009 - sulla scorta di un contesto normativo che già da diversi anni poneva particolare attenzione alle tematiche di razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare - ha intrapreso iniziative di ottimizzazione degli spazi ad uso di servizio. Iniziative, aventi come obiettivo la riduzione delle spese di funzionamento degli immobili strumentali, confermate anche con l'incorporazione dell'ex INPDAP ed ex ENPALS. Sono stati, quindi, confermati i principi ispiratori che avevano già precedentemente guidato le iniziative dell'INPS, volte a:

- la contrazione degli spazi utilizzati, attraverso la liberazione di aree contigue e, nel caso di strutture distribuite su più stabili, mediante l'accorpamento del personale in un unico immobile, in coerenza con gli standard definiti di occupazione degli spazi;
- la restituzione di immobili in locazione passiva o la riduzione delle superfici locate con la relativa ricontrattazione del contratto di affitto e del canone;
- l'agevolazione di configurazioni che garantiscano risparmi di spesa e/o maggiori introiti derivanti dalla collocazione a reddito dei beni strumentali non più necessari;

⁸ - Il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (art. 7, comma 8), convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 (G.U. n. 176 del 30 luglio 2010), dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni". Il Presidente pro-tempore è stato sostituito in data 12.2.2014 dal Commissario straordinario (vedi nota 1).

010947

- il recupero di superfici, anche attraverso la corretta conservazione degli atti e la loro puntuale eliminazione, nonché l'utilizzo del servizio di archiviazione, custodia e gestione dei fascicoli e dei documenti relativi all'attività dell'Istituto;
- il conseguimento di obiettivi generali di contenimento della spesa, tenendo conto, tra l'altro, degli interventi necessari per l'adeguamento e la razionalizzazione degli spazi.

In accordo con tali logiche, è stata effettuata un'analisi delle consistenze immobiliari dell'INPS e dei soppressi Enti, che ha portato all'individuazione di circa 160 interventi di razionalizzazione logistica degli immobili strumentali. Gli interventi (la cui percentuale di attuazione raggiunge oggi quasi il 90%) hanno avuto come principale obiettivo l'accorpamento in un unico stabile delle Direzioni Regionali INPS, ex INPDAP ed ex ENPALS e delle Direzioni Provinciali INPS ed ex INPDAP, privilegiando configurazioni tese a mantenere gli immobili di proprietà e riducendo, di converso, la spesa per locazioni passive, con lo scopo di restituire all'Agenzia del Demanio gli immobili eccedenti i fabbisogni.

Per quanto riguarda, invece, lo stato del processo d'integrazione funzionale, nel corso dell'anno è stato portato a termine il processo di telematizzazione delle domande di prestazioni/servizi ex INPDAP ed ex ENPALS, avviata nel 2012, prevedendo un periodo transitorio durante il quale è stato possibile presentare le domande sia secondo le nuove modalità, sia secondo quelle precedentemente vigenti.

E' stato dato inoltre avvio alla realizzazione dell'integrazione dei sistemi tecnologici e delle telecomunicazioni, inizialmente attraverso l'operazione di "clonazione" dei sistemi degli Enti incorporati, (completata nell'agosto 2013), e successivamente attraverso l'integrazione delle procedure telematiche per l'erogazione dei servizi di supporto (in fase di conclusione) e dei servizi "core" relativi a posizioni assicurative e pensioni (secondo un programma che ne vedrà il completamento entro i prossimi due anni).

Al 30 settembre 2013 è stata realizzata l'integrazione dei contenuti del sito ex INPDAP nel portale INPS e dell'intranet ex INPDAP nella intranet INPS e si è proceduto alla chiusura dei due portali. Inoltre, è stata realizzata la confluenza delle denunce contributive mensili di entrambe le gestioni degli Enti soppressi nel flusso Uniemens.

Effetti della Legge di Stabilità 2014

Sembra opportuno accennare, già in questa relazione, al fatto che l'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha disposto che "le anticipazioni di bilancio concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, negli esercizi pregressi al 2012, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'INPDAP si intendono effettuate a titolo definitivo e pertanto eliminate dalla contabilità istituita ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 35 della legge n. 448 del 1998".

010948

Come è noto, nel bilancio di chiusura del soppresso INPDAP al 31 dicembre 2011 era esposta la seguente situazione debitoria nei confronti dello Stato per anticipazioni di bilancio alle gestioni previdenziali:

ANTICIPAZIONI DI BILANCIO PER FABBISOGNO FINANZIARIO
Legge n. 488/1998, art. 35, c. 6

Esercizio	TAB. N. 2				(importi in Euro)
	1999	2009	2010	2011	Totale
CPDEL	1.394.340.216	2.005.000.000	2.000.000.000	3.000.000.000	8.399.340.216
CTPS		3.622.000.000	4.221.000.000	5.456.000.000	13.299.000.000
TOTALE INPDAP	1.394.340.216	5.627.000.000	6.221.000.000	8.456.000.000	21.698.340.216

La predetta situazione debitoria fu assunta nel bilancio dell'INPS alla data del 1° gennaio 2012, a seguito della soppressione dell'Ente.

Nella 1^a nota di variazione al bilancio preventivo 2014, pertanto, per rendere definitive le anticipazioni a suo tempo ricevute dall'INPDAP, si è proceduto all'accertamento di credito nei confronti dell'Amministrazione statale per 21.698 mln/€, con valorizzazione della posta del Patrimonio netto (contributi per ripiano disavanzi), prevista dal D.P.R. n. 97/2003, ed è stato azzerato il debito esistente in contropartita della riscossione del predetto credito per il medesimo ammontare.

Tale soluzione non altererà la situazione amministrativa presunta a fine anno 2014, in quanto non ha effetti sulla gestione finanziaria di competenza e cassa, né sulla gestione dei residui, e consente di ripianare il disallineamento evidenziato dal Collegio dei Sindaci dell'INPDAP nella propria relazione⁹ (tali anticipazioni, infatti, non erano state iscritte tra i residui passivi del bilancio consuntivo INPDAP 2011). Conseguentemente, l'effetto del già richiamato art. 1, comma 5, sarà il miglioramento del patrimonio netto per 21.698 mln/€¹⁰, che avrà effetto nell'esercizio 2014.

Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art. 10 della L. n. 88/89, dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, dall'art. 1, comma 159, della L. n. 311/2004, dal Titolo III del D. Lgs. n. 123/2011 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.

9 - Cfr. il verbale n. 15 del 30-31 marzo 2012, punto 1), e le pagine n. 43 e 44 della relazione sul Rendiconto Generale 2011/Bilancio di chiusura.

10 - Con nota n. 2306 del 13 febbraio 2014 il Ministero del lavoro ha comunicato che "con riferimento alla problematica concernente il ripiano dell'anticipazione di tesoreria pari a 3,5 miliardi di euro richiesta dall'ex INPDAP nel corso del 2011, sono in corso approfondimenti con le competenti strutture del MEF al fine di individuare le modalità e le risorse necessarie a ripianare l'anticipazione di cui trattasi."

010948

Nel corso dell'esercizio ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nonché dei Comitati delle gestioni amministrative.

Il Collegio sindacale ha altresì proceduto allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali¹¹ e ha partecipato alle riunioni indette dal Presidente per l'esame preventivo delle determinazioni più rilevanti.

Relativamente al documento in esame, ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ↳ il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 2 del 26 febbraio 2013, successivamente modificato con la I, II, e III nota di variazione (approvate, rispettivamente, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 14 dell' 11 giugno 2013, n. 20 del 6 agosto 2013 e n. 29 del 17 dicembre 2013);
- ↳ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2012, le quali sono state predisposte dal Commissario Straordinario con determinazione n. 108 del 20 giugno 2014 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 11 del 16 luglio 2014;
- ↳ la corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio¹² nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- ↳ la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- ↳ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2013 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità ed a contenuto specifico degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- ↳ entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2013 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
 - **Legge 27 dicembre 2013, n. 147:** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014);
 - **Legge 29 gennaio 2014, n. 5,** conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133 "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia";
 - **Legge 27 febbraio 2014, n. 15,** conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";

11 - Il Collegio, nel corso del 2013, ha effettuato n. 72 riunioni di collegiali, ha inoltre, svolto anche le funzioni di controllo attribuitegli dal Regolamento di FONDINPS ed ha partecipato alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la Relazione sul consuntivo.

12 - La verifica avviene a campione sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

010950

- **Legge 16 maggio 2014, n. 78**, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- **Legge 23 giugno 2014, n. 89**, conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";
- **Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90**, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159** "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- **Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, 3 febbraio 2014** "Estensione ai cittadini comunitari e stranieri, residenti, dei benefici della Carta Acquisti ai sensi dell'articolo 1, comma 216, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)";
- **Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 5 febbraio 2014**, "Costituzione di fondi comuni di investimento immobiliare cui conferire o trasferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali e diritti reali immobiliari, nonché conferire o trasferire anche l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto nazionale della previdenza sociale";
- **Decreto Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 14 febbraio 2014** "Modalità di attuazione dei commi 194 e 196 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Estensione platea salvaguardati. Quinto contingente".

Con riferimento all'assetto contabile, il Collegio osserva che non risulta ancora pienamente attuato il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità. Ciò comporta la mancata evidenziazione di talune poste in alcuni prospetti e la difficoltà di procedere ad alcune operazioni di riconciliazione necessarie per l'effettuazione di specifiche analisi¹³.

13 - E' il caso, ad esempio, dello schema dell'avanzo di amministrazione che non corrisponde del tutto a quello previsto dall'allegato 15 del RAC laddove, con riferimento alle riscossioni e ai pagamenti, distingue tra conto competenza e residui e, per i residui, tra quelli degli esercizi precedenti e dell'esercizio. Inoltre, relativamente al rendiconto finanziario, seppure siano indicate nel complesso le diverse risultanze, mancano i riferimenti alle somme rimaste da riscuotere/da pagare, i residui iniziali, riscossi/pagati e rimasti da riscuotere. Su tali aspetti il Collegio ha chiesto di acquisire le necessarie informazioni con la citata nota n. 848/2014, sulla quale l'Amministrazione non ha dato riscontro.



010951

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2013 risente degli effetti:

- ⇒ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti i saldi ripartiti nell'anno 2013 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 92.971 mln/€ a fronte dei 102.705 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 90,5% del totale dell'anno (99,3% nel consuntivo 2012);
- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 9 del 17 giugno 2013 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare¹⁴;
- ⇒ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale il 15 novembre 2013, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2013, è stato quantificato in complessivi 19.596,54 mln/€ dall'art. 1, comma 2, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013);
- ⇒ della **perequazione automatica** applicata in via definitiva nella misura del 3%¹⁵. Con riferimento, invece, al meccanismo di perequazione da attribuire ai trattamenti pensionistici, si precisa che l'art. 24, comma 25 del D.L. 201/2011 ha limitato, per gli anni 2012 e 2013, gli effetti della rivalutazione automatica di cui all'art. 34, c. 1, L. 448/98, ai trattamenti di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS.

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2013

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

14 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

15 - D.M. 20.11.2013.

010952

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le gestioni ed i fondi interessati con il procedimento di cui all'art. 14 della legge n. 241/90 e ss. mm. (Conferenza dei servizi) sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)¹⁶.

Conseguentemente, per il 2013, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, viene riassunta nei prospetti che seguono.

Tab.n. 3

LEGGE N. 88/1989 ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)		LEGGE N. 449/1997 ARTICOLO 59, COMMA 34 Invalidità ante L. 222/1984	
Legge di stabilità 2013	Importi in mln/€	Legge di stabilità 2013	Importi in mln/€
Art. 1, comma 2		Art. 1, comma 2	
FPLD	15.230,07	FPLD	3.936,53
CD/CM POST 1988	1.782,00	ARTIGIANI	543,42
ARTIGIANI	801,13	COMMERCIANTI	460,43
COMMERCIANTI	488,49		4.940,38
MINATORI	3,00		
GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato	698,00		
	19.002,69		
Art. 2, comma 2, lett. c)			
ex ENPALS	69,58		
Art. 2, comma 4			
ex INPDAP	2.260,86		
TOTALE	21.333,13		

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (**ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/98**) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16, della legge n. 370/74)¹⁷.

16 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

17 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.



010953

Per l'anno 2013 il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ammonta a 17.004,7 mln/€ (comprensivo dei trasferimenti a favore dell'ex INPDAP pari a 8.024 mln/€).

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso il bilancio dello Stato di cui all'art. 35, della legge n. 448/1998, (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla fine dell'anno 2013, è pari a 52.245 mln/€.

Il fabbisogno finanziario delle separate contabilità del FPLD si attesta a 76.525 mln/€, mentre quello del FPLD in senso stretto è di 77.358 mln/€ per un importo complessivo di 153.883 mln/€. Tali fabbisogni hanno trovato copertura per 15.738 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 138.145 mln/€ dalle disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne l'ex INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, pari a 40.524 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (13.609 mln/€) mentre il fabbisogno residuo è soddisfatto dalle disponibilità liquide delle altre Gestioni ex INPDAP (26.915 mln/€).

Nella seguente tabella, mutuata dall'Allegato tecnico del Direttore generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate sia del F.P.L.D. che dell'ex INPDAP.

010954

TAB. n. 4

Contabilità separate del FPLD	Fabbisogno Finanziario cumulato	A COPERTURA	
		Totale anticipazioni dal bilancio dello Stato	Disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee
(importi in mln/€)			
Ex Fondo Trasporti	18.214	3.746	14.468
Ex Fondo Elettrici	26.200	5.388	20.812
Ex Fondo INPDAI	27.603	5.677	21.926
Ex Fondo Telefonici	4.508	927	3.581
Totale parziale	76.525	15.738	60.787
FPLD	77.358	0	77.358
Totale	153.883	15.738	138.145

Contabilità ex INPDAP	Fabbisogno Finanziario cumulato	A COPERTURA	
		Totale anticipazione dal bilancio dello Stato	Disponibilità altre Gestioni lavoratori pubblici
(importi in mln/€)			
Gestioni pensionistiche CTPS e CPDEL	40.524	13.609	26.915
Totale complessivo	40.524	13.609	26.915

Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2013 si chiude con un netto patrimoniale di 9.028 mln/€, con un peggioramento pari a 12.847 mln/€ rispetto alla situazione patrimoniale del 2012 (21.875 mln/€).

Il patrimonio finale anzidetto (9.028 mln/€) scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tab. n. 5):

010955

- 58.343 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 33.710 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 15.605 mln/€ di disavanzo economico di esercizio.

TAB. N. 5

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
	31.12.2013	01.01.2013	
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	183	168	15
Immobilizzazioni materiali	3.090	3.092	2
Immobilizzazioni finanziarie	13.558	13.516	42
Totale immobilizzazioni	16.831	16.776	55
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	254	244	10
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	91.780	86.064	5.716
Disponibilità liquide	24.661	26.957	2.296
Attività finanziarie non immobilizzate	375	-	375
Totale attivo circolante	117.070	113.265	3.805
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	24.836	24.317	519
Totale ratei e risconti	24.836	24.317	519
TOTALE ATTIVITA'	158.738	154.358	4.380
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	58.343	55.584	2.759
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	33.710	18.766	14.944
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	15.605	14.943	662
Totale patrimonio netto	9.028	21.875	12.847
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	5.884	6.619	735
Totale fondi per rischi ed oneri	5.884	6.619	735
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.677	1.648	29
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.677	1.648	29
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	135.594	117.302	18.292
Totale residui passivi	135.594	117.302	18.292
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	6.178	6.590	412
Risconti passivi	11	5	6
Riserve tecniche	366	319	47
Totale ratei e risconti	6.555	6.914	359
TOTALE PASSIVITA'	158.738	154.358	4.380

Come si evince dalla tabella n. 5, le attività sono pari a complessivi 158.738 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 117.070 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 91.780 mln/€, con un aumento di 5.716 mln/€ rispetto al 2012.

010956

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2013, la somma di 26.753 mln/€ (27.625 mln/€ nel 2012) al netto di 21.478 mln/€ già versati (21.208 mln/€ nel 2012), è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di **cessione e cartolarizzazione dei crediti** dell'Istituto, di cui alla legge n. 448/1998, a fronte della quota di presunta inesigibilità, iscritta nel corrispondente Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 24.418 mln/€ (22.478 mln/€ nel 2012). A tale ultimo riguardo l'Amministrazione aggiunge che "il 31 luglio 2011 la S.C.C.I. S.p.A., ha rimborsato l'ultima serie di titoli obbligazionari emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti. L'INPS non ha esercitato la facoltà di chiedere la retrocessione del portafoglio residuo a titolo di corrispettivo finale ma ha richiesto ulteriori anticipazioni in denaro, clausola prevista al punto 3.2 del VI° contratto di cessione, in quanto SCCI ha sottoscritto contratti di cessione trasferendo a due banche, Bayers Hypo-und Vereinsbank A.G. e Deutsche Bank A.G., parte dei crediti agricoli con la possibilità di trasferire ulteriori crediti dietro esercizio di opzione per l'acquisto. In data 10 luglio 2012 l'Istituto ha, pertanto, stipulato l'Atto modificativo dei contratti di cessione dei crediti contributivi (dal primo al sesto) con la Società di cartolarizzazione S.C.C.I. Spa (art. 13 legge 23 dicembre 1998, n. 448) prevedendo modifiche contrattuali per l'acquisizione del versamento anticipato del corrispettivo finale pur mantenendo la titolarità dei crediti in capo alla SCCI. A seguito della modifica contrattuale, in data 27 luglio 2012, la SCCI ha versato all'INPS le somme giacenti sul proprio conto presso la Tesoreria centrale dello Stato pari ad euro 985.365.703,50. Di converso, l'INPS nel corso del 2012, con cadenza semestrale per gli anni successivi, versa a SCCI gli incassi ricevuti a valere sui Crediti Agricoli, mentre tratterà gli incassi ricevuti a valere sui Crediti Ceduti diversi dai Crediti Agricoli. Analogamente, per gli esercizi successivi, la SCCI provvede a versare a INPS, con le stesse scadenze temporali, tutti gli incassi ricevuti dagli Agenti della Riscossione a valere sui Crediti Ceduti diversi dai Crediti Agricoli. Per l'esercizio 2013 le riscossioni versate da SCCI in conto crediti ceduti diversi dagli agricoli sono state pari a euro 247.086.297,44, mentre le somme trattenute da INPS per le riscossioni dirette in conto crediti ceduti diversi dagli agricoli sono state pari a euro 23.352.468,00".

Per quanto concerne, inoltre, i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, gli stessi ammontano, alla fine del 2013, a complessivi 78.645 mln/€ a fronte dei 72.316 mln/€ accertati all'inizio del 2013, evidenziando un incremento di 6.329 mln/€.

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno in esame, è stato rideterminato in 38.938 mln/€ (con un incremento, rispetto al 2012, di 4.519 mln/€), secondo i coefficienti di svalutazione - stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 9 del 17 giugno 2014 - di seguito riportati¹⁸.

18 - Il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.